

Poliziotti contro i tagli**Oggi tre ore di sciopero delle divise**

a pagina 7

Tre ore di sciopero per le forze di Polizia*Blocco delle assunzioni e degli stipendi: agenti e vigili del fuoco incrociano le braccia per protesta contro il Governo***PRESIDI A RISCHIO****Tra le ragioni della protesta anche il rischio chiusura di presidi di Polizia a Teramo, Pescara e Chieti**

TERAMO - Anche in Abruzzo, come in tutta Italia, oggi gli uomini della **Polizia** di Stato, dei Vigili del fuoco, della **Polizia** penitenziaria e del Corpo Forestale si asterranno per tre ore dal servizio, con assemblee dalle 11 alle 14, garantendo per legge i servizi di emergenza. Ieri mattina in una conferenza stampa che si è tenuta in **Questura** a Pescara, gli esponenti del Sap (sindacato autonomo di **Polizia**), Sappe (sindacato **Polizia** penitenziaria), Sapaf (sindacato del Corpo Forestale) e Conapo (Vigili del fuoco) hanno spiegato i motivi della protesta.

"Questa azione forte si rende necessaria - hanno detto gli esponenti delle quattro forze dell'ordine - in un contesto di difficoltà per le forze dell'ordine che continuano a garantire la sicurezza dei cittadini, ma chiedono lo sblocco del tetto

salariale per tornare ad avere retribuzioni corrette rispetto agli incarichi ricoperti e alle mansioni svolte".

Giampaolo Guerrieri del Sap ha spiegato che "come Consulta Sicurezza siamo oggi a rendere noti i motivi dell'agitazione perché se si pensa di potenziare la sicurezza bloccando le assunzioni e tagliando presidi sul territorio, sarà difficile continuare ad andare avanti. Ora vogliamo impegni scritti dal Governo sulle retribuzioni e gli sblocchi salariali, ma chiediamo che si fermi la chiusura indiscriminata di importanti caserme e posti di **polizia** come quelli previsti per esempio all'aeroporto di Pescara. Se dovesse chiudere l'Ufficio della **Polizia** di Frontiera, lo scalo aereo, secondo i protocolli di Schengen, rischierebbe il declassamento".

"Prendiamo atto delle dichiarazioni del governo in merito al reperimento di risorse per il tetto retributivo che vanno nella direzione di quanto richiesto fin dal 27 agosto con la manifestazione 'Doniamo il sangue ai cittadini', ma attendiamo di vedere qualcosa di scritto e di ufficiale, al di

là degli annunci, per esprimere il nostro consenso e soprattutto ci chiediamo: dove sono le coperture?", si legge in una nota del Sappe a firma del segretario provinciale di Teramo **Giuseppe Pallini**. "Si pensa forse di ridurre ancora le assunzioni o proseguire nel piano tagli di uffici e presidi nelle prossime settimane? In particolare ci chiediamo: da quando parte l'abolizione del blocco salariale? Dal 31 dicembre 2014, come già previsto dalle norme attualmente in vigore, o verrà anticipato come promesso dai Ministri Pinotti e **Alfano**? Il provvedimento avrà efficacia piena e immediata, o andrà a step partendo solo dagli avanzamenti di grado e poi in seguito si parlerà di assegni di funzione?", scrive ancora Pallini che ricorda infine come domani il Sappe sarà in piazza a Roma per manifestare insieme ad altre forze di **polizia**.

PRESIDI A RISCHIO CHIUSURA.

Tra i presidi a rischio chiusura in Abruzzo, oltre a quello della **polizia** aeroportuale, ci sono la **Polm** di Pescara, la **Stradale** di Penne (Pescara), la **Polizia** Postale di Teramo e la **Polfer** di Chieti.





Foto d'archivio. Nel riquadro, l'ispettore Giuseppe Pallini